

ANSA NAZIONALE, lunedì 21 settembre 2020

Intesa: Uilca, utile primo incontro dopo successo Opas Ubi

ZCZC5845/SXA

XEF20265011805_SXA_QBxB

U ECO SOA QBXB

Intesa: Uilca, utile primo incontro dopo successo Opas Ubi

(ANSA) - MILANO, 21 SET - "La trattativa che si fara' la prossima settimana deve garantire l'assoluta volontarieta'" delle uscite e "l'assunzione di nuovo personale nel rapporto due a uno". Lo affermano Mariangela Verga e Giuseppe Bilanzuoli, segretari nazionali Uilca, dopo il primo incontro sindacale, successivo all'OPAS di Intesa Sanpaolo e UBI Banca, tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali con la presenza dei segretari nazionali.

Il tema sono soprattutto le uscite volontarie dei dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione o all'adesione volontaria al fondo esuberi e il contestuale piano di assunzioni. Sullo sfondo, la cessione di 532 sportelli a BPER e l'integrazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo.

"L'incontro e' stato molto utile per capire i numeri dei lavoratori interessati e il perimetro di riferimento. Riteniamo che, in particolare, le assunzioni dovranno essere rivolte soprattutto alla rete sportelli, dove si segnala una maggiore esigenza, e con un focus specifico nel Sud Italia", aggiungono Verga e Bilanzuoli. Le parti hanno fissato i prossimi incontri per martedi' 29 e mercoledi' 30 settembre, conclude il comunicato Uilca. (ANSA).

NI

21-SET-20 17:14 NNNN



ANSA LOMBARDIA, lunedì 21 settembre 2020

Intesa: Uilca, utile primo incontro dopo successo Opas Ubi

ZCZC5848/SXR

XEF20265011805_SXR_QBXH

U ECO S42 QBXH

Intesa: Uilca, utile primo incontro dopo successo Opas Ubi

(ANSA) - MILANO, 21 SET - "La trattativa che si fara' la prossima settimana deve garantire l'assoluta volontarieta'" delle uscite e "l'assunzione di nuovo personale nel rapporto due a uno". Lo affermano Mariangela Verga e Giuseppe Bilanzuoli, segretari nazionali Uilca, dopo il primo incontro sindacale, successivo all'OPAS di Intesa Sanpaolo e UBI Banca, tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali con la presenza dei segretari nazionali.

Il tema sono soprattutto le uscite volontarie dei dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione o all'adesione volontaria al fondo esuberi e il contestuale piano di assunzioni. Sullo sfondo, la cessione di 532 sportelli a BPER e l'integrazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo.

"L'incontro e' stato molto utile per capire i numeri dei lavoratori interessati e il perimetro di riferimento. Riteniamo che, in particolare, le assunzioni dovranno essere rivolte soprattutto alla rete sportelli, dove si segnala una maggiore esigenza, e con un focus specifico nel Sud Italia", aggiungono Verga e Bilanzuoli. Le parti hanno fissato i prossimi incontri per martedi' 29 e mercoledi' 30 settembre, conclude il comunicato Uilca. (ANSA).

NI

21-SET-20 17:14 NNNN



LUNEDÌ 21 SETTEMBRE 2020 17.54.55

INTESA SP: UILCA, PER FUSIONE UBI FOCUS SU USCITE VOLONTARIE E ASSUNZIONI =

ADN1580 7 ECO 0 ADN ECO NAZ INTESA SP: UILCA, PER FUSIONE UBI FOCUS SU USCITE VOLONTARIE E ASSUNZIONI = Roma, 21 set. (Adnkronos) - Uscite volontarie dei dipendenti che hanno maturato il diritto alla pensione o all'adesione volontaria al fondo esuberi e il contestuale piano di assunzioni: sono stati questi gli argomenti al centro del tavolo di confronto tra Intesa Sp, Ubi e sindacati dopo l'Opas che ha sancito il passaggio di Ubi da parte di Intesa Sp. Lo rende noto un comunicato UILCA. Sullo sfondo, la cessione di 532 sportelli a Bper e l'integrazione di Ubi Banca in Intesa Sanpaolo. "L'incontro di oggi è stato molto utile per capire i numeri dei lavoratori interessati e il perimetro di riferimento. Riteniamo che la trattativa che si farà la prossima settimana debba garantire l'assoluta volontarietà e l'assunzione di nuovo personale nel rapporto due a uno. In particolare, le assunzioni dovranno essere rivolte soprattutto alla rete sportelli, dove si segnala una maggiore esigenza, e con un focus specifico nel Sud Italia", dichiarano Mariangela Verga e Giuseppe Bilanzuoli, segretari nazionali UILCA. "Vigileremo sugli aspetti occupazionali che deriveranno da questa operazione: tutte le persone coinvolte da queste uscite dovranno poter aderire e consolidare la loro uscita indipendentemente dal loro futuro in Intesa Sanpaolo o in Bper. Presteremo poi particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità già presenti all'interno delle realtà coinvolte e a tutte le ulteriori ricadute economiche e normative derivanti dall'operazione." Le parti hanno fissato i prossimi incontri per martedì 29 e mercoledì 30 settembre. (Tes/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 21-SET-20 17:54 NNNN



Ubi-Intesa, al via la trattativa su 5 mila uscite volontarie

Verso l'accordo. La platea dei bancari vicini alla pensione è di 8.719 unità. Il passaggio delle 501 filiali dell'ex popolare a Bper è slittato a febbraio

FRANCESCA BELOTTI

Il passaggio delle 501 filiali di Ubi Banca a Bper slitta: non è più previsto per dicembre, ma per febbraio dell'anno prossimo. Due mesi in cui è prevedibile una trattativa serrata con i sindacati - ormai anch'essi di gruppo, con delegazioni di Ubi e Intesa agli incontri - per raggiungere un accordo sulle condizioni contrattuali di passaggio dei bancari dall'ex popolare a Bper.

Questi scampoli di settembre sono invece dedicati ad un'altra partita: le 5 mila uscite volontarie che riguardano sia i dipendenti di Ubi (che complessivamente ha un organico di 19.609 persone), sia quelli di Intesa (in tutto 61.172). Ieri si è tenuto il primo incontro tra le parti proprio per definire i criteri, non più nella sede Ubi di via Fratelli Calvi a Bergamo, ma in quella di piazzale Ferrara a Milano.

Rispetto agli accordi sottoscritti nei due istituti di credito prima dell'Opas lanciata da Intesa su Ubi, ci sono ancora da perfezionare le uscite di 536 persone, di cui 307 pensionandi e 229 esodi. Riguardo a questi ultimi, l'azienda ha comunicato di volerne anticipare l'uscita al 31 dicembre di quest'anno, come si legge in un comunicato congiunto di Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca** e Unisin. Restano poi



La sede storica Ubi di piazza Vittorio Veneto a Bergamo

in sospenso 1.197 adesioni (272 in Ubi e 925 in Intesa), in eccedenza rispetto alle graduatorie di precedenti accordi, che dovranno ripresentare la domanda (i sindacati hanno ribadito la richiesta di inserire nell'accordo un criterio di priorità per queste posizioni).

Alla fine dei conti, l'azienda comprenderebbe nella platea interessata chi matura il diritto di accedere alla pensione (anticipata o di vecchiaia) entro il 31 dicembre 2026. E si tratta di ben 7.522 bancari (1.634 di Ubi e 5.888 di Intesa), a cui si aggiungono le 1.197 adesioni in sospenso.

Stando alle prime indicazioni

fornite dall'azienda ai sindacati, chi matura i requisiti alla pensione (Quota 100 e Opzione donna comprese) entro dicembre 2021, potrà accedere al pensionamento incentivato. Chi invece li matura dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, potrà accedere anche al Fondo esuberi. Chi li matura dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026, potrà aderire al Fondo esuberi. La data di uscita è prevista al 31 dicembre 2023 con possibili anticipi semestrali in base alle esigenze organizzative aziendali (prevista una permanenza media nel Fondo di 36 mesi). La discussione tra le parti è rinviata al 29 e 30 settembre.

I sindacalisti sono concordi

nel ritenere questa fase «soltanto la prima di una lunga trattativa che dovrà portare alla tutela dei colleghi delle 501 filiali di Ubi che saranno cedute a Bper e anche di quelli che da Ubi passeranno in Intesa», spiega Giuseppe Cassella (First). Ma dato che «non c'è ancora l'elenco delle filiali Ubi oggetto di cessione, non possiamo quantificare il numero dei colleghi coinvolti». Per Paolo Citterio (Fabi): «Uno dei nodi fondamentali sarà quello di consentire a tutti i colleghi di Ubi e Intesa di poter aderire all'accordo sulle uscite volontarie anche se un domani dovessero essere tra quelli che approdano in Bper. Il nostro ruolo è quello di trovare soluzioni che consentano a tutti i colleghi di coniugare tutele e motivazione nella nuova realtà societaria, che si tratti di Bper o Intesa». Pierangelo Casanova (Fisac) sottolinea che «è necessario lavorare per dare prospettiva ai colleghi del gruppo Intesa, vecchi e nuovi». Iniziando dal «negoziare, oltre alle migliori condizioni per chi opta per uscite incentivata, anche le modalità delle corrispondenti assunzioni». A questo proposito, Claudia Dabbene (**Uilca**) precisa che «il rapporto delle entrate rispetto alle uscite è di uno a due, mentre in precedenza era di uno a tre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'operazione Intesa-Ubi

CONFRONTO SINDACALE

«La trattativa deve garantire l'assoluta volontarietà» delle uscite e «l'assunzione di nuovo personale nel rapporto due a uno». Lo afferma Uilca e First-Cisl, dopo il primo incontro sindacale con l'azienda successivo all'Opas di Intesa Sanpaolo su Ubi Banca. Sullo sfondo la cessione di 532 sportelli a Bper e l'integrazione

dell'ex popolare in Ca' de Sass. «L'incontro è stato molto utile per capire i numeri dei lavoratori interessati e il perimetro di riferimento - spiegano la sigle sindacali - Le assunzioni dovranno essere rivolte soprattutto alla rete sportelli, dove si registra una maggiore esigenza, con un focus specifico nel Sud Italia». Le parti hanno fissato i prossimi appuntamenti per martedì 29 e mercoledì 30.

